DAMS TEATRO CINEMA E SPETTACOLO

LE MINI GUIDE

corriereuniv.it

ITALIA EDUCATION

Università degli Studi
Link Campus University

CORSO DI LAUREA

DAMS

DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA (L-3)

CURRICULA

FilmMaking
Theatre Making

Il Corso di laurea in **DAMS** offre un percorso formativo prevalentemente in lingua inglese, caratterizzato da una grande varietà di laboratori didattici.

Il percorso di studio in **FilmMaking** ha l'obiettivo di formare filmmaker in grado di realizzare un progetto audiovisivo, dalla genesi alla realizzazione artistica del prodotto finito, riuscendo ad occuparsi in prima persona di tutte le fasi della lavorazione.
L'offerta didattica è progettata per fornire una tipologia di conoscenza pratica alla base del profilo del Filmmaker, un professionista della creatività che coniuga ai saperi umanistici le abilità acquisite dietro la macchina da presa e nella direzione degli attori, nella scrittura di sceneggiature, nella gestione dei sistemi di illuminazione, di montaggio e p ost-produzione, e infine nella padronanza delle tecnologie digitali e degli strumenti organizzativi e gestionali dei settori cinematografico, televisivo, multimediale.

Il percorso in **Theatre Making** ha l'obiettivo di preparare gli studenti alla carriera di performer moderno, ideatore, motore e realizzatore dei progetti artistici legati allo spettacolo dal vivo.
Un performer che non è mero esecutore, ma artefice in proprio o in collaborazione dei progetti artistici e di spettacolo.
Lo studente è in grado di interpretare e prendere parte attivamente a tutto il settore culturale: nella produzione, negli eventi performativi per il teatro, nel più ampio settore delle attività culturali, nella gestione dei contenuti multimediali e in quelli audiovisivi per il settore del teatro.

Via del Casale di San Pio V, 44
00165 Roma

unilink.it

+39 331 661 65 62
orientamento@unilink.it

LE MINI GUIDE

DAMS TEATRO CINEMA E SPETTACOLO

SOMMARIO

4 L'INTERVISTA AL MINISTRO MANFREDI
7 UNIVERSIMONDO
14 I PASSI DELLA SCELTA
16 FOCUS ON
OBIETTIVI FORMATIVI
SBOCCHI OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA
19 PARLA LO STUDENTE
20 PARLA LA DOCENTE
23 L'INTERVISTA A CARLA SIGNORIS
25 L'INTERVISTA A CRISTINA DONADIO
28 LE PROFESSIONI DEL DAMS
31 LE 8 SKILLS CHIAVE
33 IL TEST ONLINE

corriereuniv.it I GIOVANI NEL QUOTIDIANO

ITALIA EDUCATION www.italiaeducation.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO
a cura di "Italia Education"
Mariano Berriola, Amanda Coccetti, Maria Diaco

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Camilla Appelius, Francesca Beolchi,
Mariella Bologna

PROGETTO GRAFICO
Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. E' vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

L'EDITORIALE DI MARIANO BERRIOLA
Direttore **Corriere dell'Università**

SCEGLIETE DI COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE

Cari ragazzi,
ho pensato come iniziare questo editoriale che poteva tranquillamente scorrere come nelle Guide degli scorsi anni, con i suoi aspetti tecnici e pratici. È evidente, invece, che il periodo che abbiamo attraversato, la pandemia che ha interessato il mondo intero, in qualche modo mi impone di fare qualche riflessione e condividerla con voi. Ammettiamolo, non è stato facile per nessuno. Siamo stati messi duramente alla prova. Noi, abituati e rinchiusi nelle nostre certezze, nelle nostre abitudini, con i nostri gruppi, in un'area, diciamo così di confort, proprio non eravamo pronti a perdere tutto in un solo colpo, eppure è capitato.

Cosa ci ha insegnato questa esperienza? Che siamo tutti esseri umani e in quanto tali, molto fragili. Ma ci ha anche insegnato che possiamo essere forti, che possiamo reagire, che abbiamo moltissimi valori da coltivare: la solidarietà, l'inclusione, la condivisione, la generosità. Sono momenti come questi che ci insegnano quanto abbiamo bisogno l'un dell'altro e quanto l'unione fa la forza. Voi nuove generazioni che vi apprestate a scegliere l'università, un corso di formazione o magari ve ne andrete all'estero per un po', non perdete l'occasione di fare vostro e per sempre, quello che questa esperienza ci ha insegnato. Inconsapevolmente vi siete allenati in questi mesi (speriamo ce ne sia meno bisogno nei prossimi) su competenze che saranno centrali nella vostra vita, qualunque corso scegliate, qualunque cosa facciate. Avete sentito parlare tutti gli esperti intervistati a turno in tv, nei talk, di "resilienza", questa strana parola che rappresenta la capacità della mente di non perdere lucidità sotto i colpi e le pressioni dei fatti della vita, delle difficoltà che inevitabilmente l'esperienza della vita stessa ci offre: a scuola, al lavoro, in famiglia, nei rapporti interpersonali, affettivi, sentimentali. Ecco, la resilienza è la capacità delle persone di restare calme e lucide nei momenti di difficoltà, e di rimettersi in moto anche quando le gambe ci direbbero di restare fermi. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone, vengono chiamate soft skills e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide, secondo un raggruppamento fatto da esperti individuati dalle istituzioni europee. Leggetele con attenzione.

Sempre all'interno delle guide troverete una piccola sezione:
"I passi della scelta", un modo pratico per procedere nelle valutazioni, per mettere insieme le cose. Devo dire che qualunque scelta mi sembra adeguata, se viene fatta da voi stessi in maniera autonoma (senza l'influenza o peggio il condizionamento di altri) e consapevole. Se tiene conto dei vostri bisogni, dei vostri sogni, delle vostre aspirazioni. È il momento, cari ragazzi, di farsi un po' di domande, di mettersi in discussione, in gioco. Tocca a voi prendere in mano le sorti vostre e del nostro Paese. Siete voi la futura classe dirigente dell'Italia. Io vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per dare un corso nuovo alla storia dell'umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema. Trovando un equilibro che non vi faccia scadere negli inutili eccessi, negli sprechi, se non negli abusi.

Sogno un mondo migliore e questo mondo dipenderà da voi, solo da voi. In bocca al lupo.

L'intervista al Ministro

GAETANO MANFREDI

> *Ognuno dovrebbe guardarsi dentro e vedere che cosa gli piace fare*

Gaetano Manfredi è Ministro dell'università e della ricerca del Governo guidato da Giuseppe Conte, è stato rettore dell'università degli studi Federico II di Napoli e presidente della Crui (la conferenza dei rettori delle università italiane)

Non poteva mancare nell'edizione delle guide di quest'anno l'intervento, il punto di vista del prof. Gaetano Manfredi, ministro dell'università e accademico di lungo corso. Nelle interviste precedenti al Corriereuniv.it abbiamo parlato dell'impegno del ministero a favore del diritto allo studio, della ricerca e del rilancio del ruolo formativo degli atenei. In questa occasione gli abbiamo fatto alcune domande sulla scelta dell'università.

Ministro, ci può parlare dell'importanza dello studio e del perché un giovane dovrebbe scegliere di iscriversi all'università?

Oggi, se noi pensiamo al pre-covid, già prima sapevamo che avere un titolo di laurea dà maggiori opportunità occupazionali e un salario migliore, investire in competenze, in saperi, significa migliori opportunità per la propria vita lavorativa. L'esperienza della pandemia ha amplificato questo aspetto, perché ha dimostrato che la società ha bisogno di sempre maggiori competenze. Alla fine sono state le competenze che ci hanno consentito di dare una risposta al problema che abbiamo avuto. Ognuno di noi lo ha toccato con mano. Iscriversi all'università però non significa soltanto un miglior lavoro, un miglior reddito, ma anche dare un contributo migliore a quella che sarà la società del futuro, società che sarà sempre di più basata sulle competenze delle persone. Quindi se uno non vuole essere tagliato fuori da questo futuro deve investire su se stesso formandosi in maniera qualificata.

Continua **L'INTERVISTA AL MINISTRO MANFREDI**

Quali sono le considerazioni e le domande che secondo lei dovrebbe farsi un ragazzo/a che si affaccia alla scelta di un corso di laurea?

Guardi, credo che bisogna seguire due strade. Una prima, quella di informarsi bene. Spesso i ragazzi si iscrivono all'università senza avere tutte le informazioni. Ci sono tante discipline, tante facoltà e lavori del futuro che danno grandi opportunità e che spesso sono poco conosciuti dai ragazzi che a volte preferiscono delle strade più tradizionali. Dico ai ragazzi: informatevi bene, orientatevi bene, cercate di capire bene tutte le possibilità che ci sono. Dall'altro, è importante la propria inclinazione. Ognuno dovrebbe guardarsi dentro e vedere che cosa gli piace fare, non solo che cosa gli piace studiare, ma anche il lavoro che potrebbe piacergli in futuro. Studiare qualcosa che non piace è molto difficile, se non impossibile. Scegliere da un lato con la testa, con razionalità le opportunità migliori e dall'altro seguire il cuore la passione che ognuno ha e che rappresenta una componente fondamentale per riuscire nella vita.

Lei è laureato in ingegneria, è stata una scelta casuale o ragionata?

Io ho fatto studi classici, ero intenzionato a fare una scelta nel campo umanistico anche se andavo bene in matematica, alla fine, nelle ultime settimane valutai la possibilità di fare ingegneria, mi piaceva molto l'idea di poter costruire, di poter realizzare delle cose. È stata più una scelta istintiva che meditata e alla fine posso dire di essere stato contento della scelta, anche se la mia passione per gli studi umanistici non è mai venuta meno.

Mi dà lo spunto per una domanda dal taglio umanistico. Lei prima parlava dell'importanza del costruire e oggi, anche alla luce dell'esperienza del Covid, dovremo tutti lavorare alla costruzione di una nuova società: quali sono i valori che non dovranno mancare in questa nuova casa?

Su questo ho le idee abbastanza chiare. L'umanità nei millenni si è evoluta tanto, ma se rileggiamo i principi della cultura classica dei grandi filosofi greci, dei pensatori latini, ci accorgiamo che molti di quei valori sono attuali: la centralità dell'uomo, il rapporto con la natura, i principi della democrazia, credo siano i valori eterni, la base dell'umanità, la stella polare soprattutto in questa fase di grandi cambiamenti, sono valori centrali e immutabili nel tempo, su questi dobbiamo fondare il futuro.

Mariano Berriola

Corso di laurea

FILM E MEDIA DIGITALI

www.aur.edu/cinema

Il programma fa parte del dipartimento di comunicazione ed è tenuto da un team pluripremiato di esperti di cinema e media con esperienza diretta nell'industria cinematografica.

I corsi offerti spaziano dalla produzione cinematografica, progettazione e sviluppo di prodotti multimediali, sino alla sceneggiatura e fotografia. Gli studenti possono integrare le loro abilità pratiche grazie ai corsi che esplorano la storia del cinema con un occhio all'industria cinematografica di oggi. Gli studenti di film e media digitali avranno la possibilità di scegliere due specializzazioni: produzione e tecnologia dei media visivi o Studi sui film e media digitali.

Il punto di forza del dipartimento di Film e Media Digitali di AUR è il suo laboratorio multimediale (Battista Multimedia Lab) all'avanguardia che vanta una tecnologia informatica e software di prim'ordine, telecamere di qualità e apparecchiature cinematografiche di alta gamma. Durante il corso gli studenti hanno l'opportunità di diventare esperti nell'uso di queste attrezzature e di sviluppare il proprio stile e le proprie tecniche. Tutti gli studenti avranno la possibilità di produrre il loro portfolio grazie al quale potranno documentare i loro progetti e i progressi conseguiti allo scopo di proseguire il loro percorso di studi nelle scuole di specializzazione o intraprendendo una carriera nel mondo dei media o della produzione cinematografica.

A tutto questo si aggiungono stage all'interno di organizzazioni di fama mondiale che spesso si trasformano in un impiego vero e proprio dopo la laurea. Sino ad oggi, gli studenti di AUR in film e media digitali hanno completato tirocini per il National Geographic, Discovery Channel, Radio Vaticana e negli uffici di comunicazione e tv del Programma alimentare mondiale (WFP).

LA DIFFERENZA DI AUR

Sviluppo di carriera

I nostri recenti laureati in Film e Media Digitali hanno riscontrato un gran successo, continuando a lavorare nelle industrie cinematografiche e televisive di tutto il mondo, avviando le proprie attività nella produzione cinematografica, nell'arte e nel design, oltre a continuare la loro formazione presso le migliori scuole di specializzazione.

+39 06 58 330 919
+39 06 58 33 0941

admissions@aur.edu
www.aur.edu/cinema

Via Pietro Roselli, 2
00153, Roma

“Non c’è niente che l’educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli”
– Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L’università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent’anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L’intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l’impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.

ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d’istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall’accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un’area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d’Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.

Continua **UNIVERSIMONDO**

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU

CFU (Credito formativo universitario). Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.

Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L

Corso di laurea primo livello (L). Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU). Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM). Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

Continua **UNIVERSIMONDO**

ATENEO CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche

MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test valutativo orientativo che non è vincolante l'iscrizione, ma può prevedere attività formative definite OFA (obblighi formativi aggiuntivi).

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- Medicina e chirurgia
- Odontoiatria e protesi dentaria
- Medicina e chirurgia in inglese
- Medicina veterinaria
- Architettura

Per i seguenti corsi di laurea le prove di esame sono stabilite dai singoli atenei

- Professioni sanitarie
- Scienze della formazione primaria

Continua **UNIVERSIMONDO**

Le date dei test di ingresso 2020 stabilite a livello nazionale

- **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria**: 1 settembre 2020;
- **Medicina Veterinaria**: 2 settembre 2020;
- **Architettura**: 3 settembre 2020;
- **Professioni sanitarie**: 9 settembre 2020;
- **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese**: 10 settembre 2020;
- **Scienze della formazione primaria**: 11 settembre 2020;

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.

Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- Tipologia di accesso
- Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- Tempi di iscrizione
- Referente per chiedere informazioni

Continua **UNIVERSIMONDO**

PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

» Esami obbligatori
» Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
» Esami a scelta libera dello studente
» Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.

Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO

Continua **UNIVERSIMONDO**

OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

» Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
» Aver completato il primo anno di università
» Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
» Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
» Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
» Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
» Non avere la residenza presso il Paese prescelto
» Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
» Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME FORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.

Alarm! E' un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive.
Forse non tutti sanno che le lezioni sono aperte a tutti.

TRIENNI in

NABA
NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Graphic Design e Art Direction | MILANO E ROMA
Brand Design | Creative Direction | Visual Design

Design | MILANO
Interior Design | Product Design

Fashion Design | MILANO E ROMA
Fashion Design | Fashion Styling and Communication

Creative Technologies | MILANO
VFX | 3D Design | Game Development

Media Design e Arti Multimediali | MILANO E ROMA
Film Making | Animation | Game Design

Scenografia | MILANO
Teatro e Opera | Media ed Eventi

Pittura e Arti Visive | MILANO E ROMA
Pittura | Arti Visive

SEDE DI MILANO
via C. Darwin 20, 20143 Milano
Tel 02 973721
orientamento.milano@naba.it

SEDE DI ROMA
via Ostiense 92, 00154 Roma
Tel 06 90251300
orientamento.roma@naba.it

www.naba.it

> *Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,*
> *ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati.*
> – Paulo Coelho

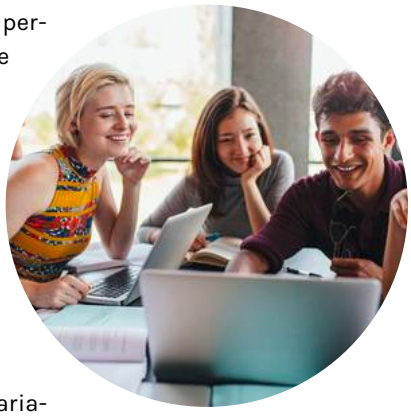
I PASSI DELLA SCELTA

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si approccia a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: "*atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione*". Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exelĭgĕre*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi. Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.



Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un' autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.

Alarm! Cercare lavoro è un lavoro! Quindi, se l'ambito di lavoro pre-scelto non è in linea con i propri valori, la ricerca può trasformarsi in un'impresa da titani!

Continua **I PASSI DELLA SCELTA**

2 PASSO

Inform-azione. La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.

Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO

Confronto. La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti. Anche il supporto dei propri genitori è fondamentale; si tratta di un valido consiglio dettato da innegabile amore che deve, però, restare tale, ossia una valutazione esterna, utile ad ampliare l'orizzonte.

Alarm! Un buon suggerimento è necessario, ma non sufficiente ad elaborare una scelta autonoma, responsabile e consapevole!

4 PASSO

Diario di Bordo. Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.

FOCUS ON

DAMS

OBIETTIVI FORMATIVI, SBOCCHI OCCUPAZIONALI, DOVE SI STUDIA

Obiettivi Formativi. I Laureati nei corsi di laurea Dams devono possedere un'adeguata formazione di base nei settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume; essere in possesso degli strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche; possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Gli studenti del Dams possono scegliere una serie di specializzazione nel campo dello spettacolo, della musica, dell'arte, del teatro. In base al profilo del laureato si potrà cercare lavoro nelle biblioteche, nei musei, nei teatri, nell'organizzazione di manifestazioni culturali, concertistiche, nella cinematografia, nella moda e nella televisione. Così come lavorare negli uffici stampa di enti pubblici e privati, nel mondo della scuola, della formazione e della ricerca. I corsi di teatro e cinema vertono sulla regia, recitazione, sceneggiatura, videomaker, linguaggi audiovisivi, montaggio, documentari, fotografia, produzione, pubblicità e cinema di impresa, visual effects, suono.

Sbocchi occupazionali. Sceneggiatore, regista teatrale, regista cinematografico, attore, consulente storico di trasmissioni televisive e radiofoniche, consulente per produzioni cinematografiche e multimediali, creatore degli effetti speciali, autore di programmi televisivi, montatore, archivista, web copywriter, ideatore e curatore di progetti editoriali, montatore, documentarista, video maker, giornalista televisivo, giornalista radiofonico, programmista, autore di programmi radiofonici, ricercatore, dialoghista, compositori di musiche per film, critico cinematografico, fumettista, scenografo, tecnico del suono, operatore, segretario/a di edizione, location manager, addetto al casting, animatore cinematografico, tecnico delle luci.

Materie di studio L3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo Filosofia ed estetica, storia dell'arte, storia della fotografia, storia della musica, letteratura italiana, psicologia dell'arte, semiotica dell'arte, storia e metodologia della critica d'arte, teoria e tecnica dei nuovi media, etnomusicologia, moda e costume, storia del cinema, storia e teoria dell'attore, analisi musicale, antropologia culturale, etnologia, iconografia dell'arte contemporanea, teoria e storia della scenografia, teoria e tecniche della comunicazione di massa, filosofia del linguaggio, cinematografia documentaria

Materie di studio accademia di teatro La presenza scenica, il mito e il rito, la tragedia greca, monologo tragico, analisi dei testi, antropologia del gesto, tecniche delle caratterizzazioni, costruzione del personaggio, memoria analitica, analisi psicologica e comportamentale, recitazione in versi e in prosa, fonologia, respirazione diaframmatica, esercitazioni ritmiche, recitazione su partitura musicale.

Continua **FOCUS ON**

DOVE SI STUDIA [L3 DAMS]

STUDIA

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento di scienze per la qualità della vita
Culture e pratiche della moda Rimini

Dipartimento delle Arti
DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Cagliari
Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali
Beni culturali e Spettacolo

Università della Calabria
Dipartimento Studi Umanistici
Comunicazione e DAMS, Rende

Università degli studi di Firenze
Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo
DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo Prato

Università degli studi di Messina
Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali
Turismo culturale e Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

Università Cattolica del Sacro Cuore
Facoltà lettere filosofia
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo, Brescia

Libera Università degli studi di lingue e comunicazione IULM Milano
Facoltà arti e turismo
Arti, spettacolo, eventi culturali

Università degli studi di Padova
Dipartimento beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
DAMS -Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Palermo
Dipartimento scienze umanistiche
DAMS -Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Pisa
Dipartimento di civiltà e forme del sapere
Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di storia, antropologia, religioni, arte e spettacolo
Arti e scienze dello spettacolo
Scienze della moda e del costume

Università degli studi di Roma Tre
Dipartimento di filosofia, comunicazione e spettacolo
DAMS - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

Link Campus University
Scuola d'ateneo per le attività didattiche undergraduate e graduate
DAMS - Film and Theatre Making

Università degli studi del Salento
Dipartimento di di beni culturali
DAMS - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

Università degli studi di Salerno
Dipartimento di scienze del patrimonio culturale
Discipline delle arti visive, della musica e dello spettacolo, Fisciano

Università degli studi E-Campus
Facoltà lettere e filosofia
Design e discipline della moda, Novedrate

Università degli studi Telematica Universitas Mercatorum
Facoltà di economia
Scienze e tecnologie delle arti, dello spettacolo e del cinema, Roma

Università degli studi di Teramo
Facoltà di scienze della comunicazione
DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Torino
Dipartimento di studi umanistici
DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Udine
Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale
DAMS - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Gorizia

UNIVERSITÀ E ENTI ESTERI PRESENTI NELLA GUIDA

American University Of Rome
Laurea in Film e Media Digitali, Roma

Continua **FOCUS ON**

[ACCADEMIA DI TEATRO]

Accademia nazionale d'arte drammatica di Roma Silvio D'Amico
Recitazione, Regia

Civica scuola di teatro Paolo Grassi
Recitazione indirizzo teatro
Regia indirizzo teatro

[ACCADEMIA DI BELLE ARTI]

Accademia di belle arti di Torino Albertina
Scenografia

Accademia di belle arti di Bari
Scenografia

Accademia di belle arti Bologna
Scenografia, Linguaggi del cinema audiovisivo

Accademia di belle arti di Milano
Scenografia

Accademia di belle arti di Carrara
Scenografia

Accademia di belle arti di Catania
Scenografia

Accademia di belle arti di Firenze
Scenografia

Accademia di belle arti di Foggia
Scenografia

Accademia di belle arti di Frosinone
Scenografia

Accademia di belle arti L'Aquila
Scenografia

Accademia di belle arti di Lecce
Scenografia

Accademia di belle arti di Macerata
Scenografia

Accademia di belle arti di Napoli
Scenografia, cinema e televisione

Accademia di belle arti di Palermo
Scenografia, Audio/Video multimedia

Accademia di belle arti di Reggio Calabria
Scenografia

Accademia di belle arti di Roma
Scenografia, Teorie e tecniche dell'audiovisivo,

Accademia di belle arti di Sassari
Scenografia

Accademia di belle arti di Urbino
Scenografia

Accademia di belle arti di Venezia
Scenografia

[ACCADEMIA DI BELLE ARTI LEGALMENTE RICONOSCIUTA]

Nuova Accademia di belle arti di Milano e di Roma (NABA)
Scenografia, Nuove tecnologie per l'arte: film e new media

Rome University of Fine Arts (RUFA)
Scenografia, Arte cinematografica, Cinema

Accademia Ligustica di belle arti di Genova
Scenografia

A.C.M.E Milano
Scenografia

Accademia di belle arti Fidia
Scenografia, Cinema

A.C.M.E Novara
Scenografia

Libera Accademia di belle arti (LABA)
Scenografia

Accademia di belle arti Lorenzo da Viterbo (ABAV)
Scenografia, Cinema e televisione

Accademia belle arti di Perugia
Scenografia

Accademia di belle arti di Siracusa Rosario Gagliardi
Scenografia

Accademia belle arti Santagiulia
Scenografia

Accademia di belle arti di Verona
Scenografia

Accademia di Costume e Moda di Roma
Scenografia

PARLA LO STUDENTE

GIAMPAOLO DIAZ

DAMS
Università degli studi di Bologna

> *Durante l'adolescenza mi sono appassionato a numerose sitcom e altri format della televisione*

Giampaolo, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto di studiare DAMS (Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo), poiché durante l'adolescenza mi sono appassionato a numerose sitcom e altri format della televisione offerti soprattutto da grandi case di produzione britanniche o statunitensi, in particolare per quanto riguarda la scrittura degli episodi, i dialoghi e la costruzione dei personaggi narrativi.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

Nessuna particolare sorpresa, la mia facoltà concentra gli studi prettamente su un approccio teorico alle discipline, di conseguenza è stato piacevole e costruttivo possedere una formazione generale che mi permettesse (e permetterà, si spera) di indagare più a fondo su una delle tante materie specifiche offerti dai vari corsi di studio del livello successivo.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Nell'ambito delle competenze, a mio avviso, devo ammettere di non aver acquisito nessuna competenza tecnica specifica che mi possa eventualmente permettere di basare il mio impiego futuro su queste premesse. Nonostante ciò, suppongo sia previsto (se non richiesto) un ulteriore approfondimento delle discipline affrontate nel primo corso di laurea affinché possa effettivamente esercitare una professione nel mio ambito di studi.

Ti sei già indirizzato verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici? Che lavoro vorresti fare?

Per questo punto mi tocca rispondere con necessaria cautela, in quanto non potrei (o riuscirei) ad immaginare un eventuale impiego da parte mia nel futuro prossimo considerando la situazione attuale. In tutta sincerità, suppongo che cercherò di fare tesoro delle occasioni che mi capiteranno; in qualsiasi caso, non penso di potermi fissare su una collocazione lavorativa stabile e immagino di poter (o essere costretto, a seconda dei casi) spaziare su incarichi diversi inclusi in ambiti lavorativi differenti.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo?

In generale si, ma non mi dispiacerebbe (personalmente si intende) avere una maggiore consapevolezza delle possibilità offerte dal mio corso di laurea riguardo gli impieghi lavorativi. Per quanto paradossale, a volte ho la sensazione che ci si dimentichi che l'università sia un percorso di formazione al mondo lavorativo (e non solo) e talvolta l'analisi delle prospettive di impiego venga messa in secondo piano rispetto ad attività secondarie di altra natura (per quanto ottime dal punto di vista della formazione dell'individuo).

Mariella Bologna

PARLA LA DOCENTE

PROF. ELISABETTA PASQUINI

Coordinatrice del Corso di Laurea in Dams
Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

"Le istituzioni e gli enti che operano in ambito artistico chiedono al laureato in DAMS in particolare, la capacità di collaborare alla progettazione e organizzazione di attività ed eventi artistico-culturali"

Professoressa Pasquini, ci può spiegare quali sono i contenuti di studio relativi al DAMS?

Il Corso di Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo dell'Università di Bologna fornisce una solida e approfondita conoscenza storico-culturale e teorico-metodologica sulle arti visive, sul cinema e i media, sulla musica, sul teatro e la danza. Chi si iscrive al DAMS studia la storia delle arti visive, performative, mediali, per coglierne le caratteristiche e apprezzarne il valore, riferirle al contesto storico di origine e di fruizione, comprenderne le funzioni e le relazioni con gli altri saperi.

Molti ragazzi si autolimitano nella scelta in base al diploma di provenienza. Il Dams ritiene sia accessibile a tutti?

Il DAMS è accessibile a tutti gli studenti in possesso di diploma: prova ne è il fatto che le materie fondanti del Corso di Laurea in larga misura non appartengano al curricolo scolastico superiore (eccezion fatta per la Storia dell'arte, e in parte anche la Storia della musica). Ciò non toglie che una solida preparazione di base e una forte motivazione ad apprendere siano i requisiti fondamentali per trasformare una passione in professione.

Che tipo di figura professionale formate nella vostra università?

Il Corso di Laurea prepara figure professionali di operatore culturale in vari ambiti: editoriale, didattico, organizzativo, museale, archivistico, multimediale, nel pubblico e nel privato.

Crede che in futuro ci saranno buone opportunità di lavoro per i laureati dei vostri Corsi? e quali sono le professioni più richieste o innovative?

Gli ultimi mesi ci insegnano che non è prudente lanciarsi in previsioni per il futuro, anche per quello più vicino a noi, e i settori legati alle arti e alla creatività sembrano tra quelli più colpiti in questa fase di emergenza.

Il nostro Corso però ha sempre puntato sullo sviluppo di sensibilità, più che su quello di competenze ristrette. Proprio per questo i laureati DAMS negli ultimi anni si sono adattati rapidamente alle innovazioni del mercato del lavoro, costruendo profili inediti e poco formalizzati, dal social media manager al creatore di contenuti per i media e l'intrattenimento digitali. Crediamo che questo tratto del DAMS si manterrà anche nei prossimi anni.

Di quale scuola di pensiero fa parte: la laurea prima ed il lavoro dopo, o entrambi allo stesso tempo?

Sono dell'avviso che, ove possibile, sia opportuno privilegiare in prima battuta lo studio universitario, senza tralasciare le possibilità che un Corso di Laurea come il nostro offre di cimentarsi in attività pratiche e interagire con il mondo del lavoro: al terz'anno, il nostro piano di studi prevede infatti laboratori, di grande stimolo in prospettiva futura, e tirocini presso istituzioni esterne assai qualificate.

Di quale scuola di pensiero fa parte: la laurea prima ed il lavoro dopo, o entrambi allo stesso tempo?

Sono dell'avviso che, ove possibile, sia opportuno privilegiare in prima battuta lo studio universitario, senza tralasciare le possibilità che un Corso di Laurea come il nostro offre di cimentarsi in attività pratiche e interagire con il mondo del lavoro: al terz'anno, il nostro piano di studi prevede infatti laboratori, di grande stimolo in prospettiva futura, e tirocini presso istituzioni esterne assai qualificate.

Quali sono le competenze più richieste dalle aziende e dalle Istituzioni quando si trovano a dover assumere un laureato DAMS? Insomma, quali capacità e abilità devono realmente possedere?

Le istituzioni e gli enti che operano in ambito artistico chiedono al laureato in DAMS in particolare la capacità di collaborare alla progettazione e organizzazione di attività ed eventi artistico-culturali, e di assistere alla valutazione e gestione di progetti e iniziative nell'ambito delle arti: in altre parole, accanto alle conoscenze storiche, critiche, teoriche e metodologiche legate ai fenomeni artistici e culturali, il laureato deve esibire anche capacità organizzative, gestionali e relazionali.

L'esperienza del Covid cambierà il vostro mondo?

Allo stato attuale dei fatti, la situazione – peraltro in continuo sviluppo – pone nuove sfide ai nostri laureati, che sapranno mettere a frutto la loro comprovata capacità di adattare le conoscenze acquisite durante il curriculum universitario trasformandole in competenze adeguate ai nuovi scenari.

RUFA

Rome
University
of Fine Arts

Forma la tua passione

LAUREA

Graphic design **IT** / Graphic design - Comics and illustration **IT** / Design **IT**
Design for humans **EN** / Cinema **IT** / Fotografia **IT** / Scenografia **IT**
Pittura e arti visive **IT-EN** / Scultura e installazione **IT-EN**

LAUREA MAGISTRALE

Visual and innovation design **IT** / Computer animation and visual effects **IT**
Multimedia arts and design **IT** / Film arts **EN** / Scenografia **IT** / Fine arts **EN**

Iscriviti alla **prova di ammissione** entro il **10 settembre**
Prenotati per il **Digital Open day** del **19 settembre**

unirufa.it

L'intervista a

CARLA SIGNORIS

"In questo momento di incertezza la capacità di adattamento è una forma di intelligenza molto alta."

"... Avevo terminato il liceo scientifico a Genova volevo fare la scenografa. Pensai cosa potessi fare e pensai: "Devo andare al Teatro più importante... Si proprio così devo andare alla Scala di Milano, e decisi di dirigermi lì, per conoscere lo scenografo dell'Opera..."

Carla quello è stato il primo treno professionale della sua carriera? E perché la sua prima passione è stata la scenografia?
Esattamente la mia convinzione dopo il liceo era quella di diventare scenografa, perché ero andata in teatro e avevo visto uno spettacolo e mi ero innamorata di queste scenografie, era uno spettacolo di Carmelo Bene, quindi volevo andare con lui in giro a fare gli spettacoli, e mi sono informata su cosa fare, non sapevo l'iter da seguire. Decisi di andare alla Scala di Milano con tutta l'incoscienza che solo da giovani si ha, stavano preparando la Don Carlos, queste scenografie imponenti, il capo delle scenografie mi chiese con chi ha lavorato ed io: "Con nessuno ho appena terminato il Liceo" e lui mi disse: "Ninì forse è meglio che fai architettura, una scuola" e mi sono iscritta all'Università, ma volevo capire cosa fosse il teatro, quindi frequentai un corso di teatro a Genova, l'ultimo giorno della scuola dopo l'ultimo provino, dopo averli visti tutti chiesero se ci fosse ancora qualcuno e allora mi buttai... feci il provino, senza avere nulla di pronto, era tutto lontanissimo da me ma mi presero e mi sono ritrovata a fare la scuola di recitazione dello stabile di Genova una delle più dure. Architettura l'ho mollata come Lettere e ISEF non ne ho finita neanche una di Facoltà.

È vero che ha conosciuto suo marito sui banchi di scuola?
Si eravamo al Liceo insieme, una lunga storia....

Fare l'attrice di teatro è il mestiere più bello del mondo lo consiglierebbe ad un giovane?
Io ho un figlio che sta facendo Filosofia, ma accidenti lo hanno preso al Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma, io non sono contenta, o meglio, lui deve fare quello che vuole, qualsiasi cosa basta che abbia una spinta iniziale, Giovanni ha deciso di fare questo nella vita, io non posso dire di non farlo, è il lavoro più bello del mondo ma è anche il più doloroso.

Che consigli gli ha dato?
Gli ho detto di finire l'Università serve un piano B, ripeto è un lavoro doloroso, durante il Covid siamo stati i primi a fermarci e gli ultimi a ricominciare, gli attori, e non solo, i tecnici, i fonici etc sono precari non sei in vacanza quando smetti di lavorare, ma disoccupato.

Quando ha capito che per lei fare l'attrice sarebbe stata la sua vita?
Ancora non ho capito cosa voglio fare da grande, non puoi mai dire sono arrivato, nessuno arriva mai. La mia vita è stata tanto studio, tanto lavoro.

Continua **L'INTERVISTA A CARLA SIGNORIS**

Lei pensa che anche oggi la gavetta è importante o ci sono dei passaggi più immediati come le scuole di teatro e i talent?
La gavetta conta sempre, se non sei preparato anche emotivamente ad affrontarlo non vai avanti, rischi solo di affondare.

Cosa la colpisce in un giovane attore e le fa capire che ha la stoffa?
Lo senti dalle emozioni che ti comunica, è molto basato sulla percezione soggettiva, è un lavoro a due tra l'attore e il pubblico, il talento lo riconosci, per esempio io ho riconosciuto quello di mio marito, aveva solo 15 anni gliel'ho detto io che doveva fare l'attore, e l'ho capito dal suo talento, emanava una capacità comunicativa che non vedevo in nessuno.

Nella professione dell'attore molto importante è il talento ma quanto conta anche la componente emotiva?
Conta tantissimo, ma anche il carattere, questo mestiere è un continuo provino, tutti i giorni devi dare delle conferme, anche se sei un attore al top, basta una scelta sbagliata e va tutto in fumo. Conta sempre l'ultima cosa che fai.

La fortuna è un talento?
Conta tanto la fortuna, non credo nella sfortuna quella la creiamo noi, ma in questo lavoro conta molto soprattutto la fortuna degli incontri, il talento è anche riconoscere le persone che ti possono aiutare nella tua crescita, nella tua strada, e soprattutto tenere lontane quelle che ti buttano giù.

Qual è il sacrifico più grande che ha dovuto affrontare in questo mestiere?
Mio padre morì alle 3 di notte e io andai in scena con uno spettacolo, anche comico, ma è stata la mia salvezza, anche Eduardo De Filippo quando perse il figlio e la sera fece uno spettacolo, è così per gli attori "The show must go on".

Lei è una comica eccellente l'ironia ha sempre fatto parte della sua professione che valore aggiunto ha rappresentato per lei?
Diciamo che è un po' quello che è capitato, io ho questa particolarità, ma un attore non è solo comico o drammatico, il comico è molto più difficile da interpretare. Un attore comunque è un attore, poi ci sono delle sensibilità e dei tempi diversi per tutti noi che facciamo questo mestiere che ti portano in una direzione tutta tua.

Ad un certo punto della sua vita arriva anche la scrittura, in cosa sono diverse queste due professioni?
La scrittura la fai da casa in pigiama senza stress, fantastico, la fai quando vuoi anche alle 4 di mattina scegli tu il tuo momento, ma è faticosa come lavorare in miniera, a me viene facile scrivere ma a volte la pagina è vuota e rimane vuota a lungo... è un incubo.

Lei da "grande" si vede più attrice o scrittrice?
In questo momento come cuoca... in quarantena ho solo cucinato, di tutto e di più... A parte gli scherzi da grande voglio fare l'attrice mi piace, sono fortunata ad esserci riuscita, sono una mamma e quindi ho molto selezionato il mio lavoro per crescere i miei figli, ora sono anche più libera.

Ci sveli il progetto che vuole o che sta per realizzare?
Ci sono dei film rimasti in sospeso, e un nuovo libro, ma ora sono molto pigra... post Covid lo sono ancora di più.

Il prezzo del successo è molto alto in genere, a cosa devono essere preparati i ragazzi che oggi vogliono fare gli attori?
Non devono cercare il successo quello arriva in conseguenza al lavoro, all'impegno e non è detto che arrivi poi, il successo è fare quello che ti piace a prescindere dalla riconoscibilità. Per l'attore è sicuramente una componete importante per poter scegliere quello che vuoi fare. È sempre l'impegno poi che porta il successo.

Per concludere ci può dare la ricetta giusta per diventare un attore, ci indichi gli ingredienti?
Una buona scuola di teatro, sicuramente, imparare a stare su un palco, non mettersi seduto ad aspettare la telefonata e poi studiare, studiare e studiare sempre... L'università è la formazione obbligatoria per me oggi, un giovane ha bisogno e deve fare l'Università, a prescindere da quello che vuole fare, deve puntare sulla formazione intellettuale, per essere libero di scegliere, usare la testa, farla lavorare. Anche in questo momento di incertezza la capacità di adattamento è una forma di intelligenza molto alta. Questa rivoluzione che c'è e ci sarà ancora, deve essere la spinta per dei cambiamenti, le rivoluzioni vanno plasmate a nostro vantaggio, per crescere e per cambiare tutto quello che non andava. Le carte sono state rimescolate...

Francesca Beolchi

L'intervista a

CRISTINA DONADIO

"Ai giovani di oggi dico non mollate, le avversità ci rendono più forti."

Cristina Donadio hai raggiunto il successo interpretando Scianel, in Gomorra, ma cosa c'è dietro il tuo personaggio?

Sono l'esatto contrario di Scianel, è Cristina, personaggio meraviglioso che mi è capitato, che mi ha permesso di scavare nei mei demoni più profondi ho cercato di renderla credibile, noi attori siamo dei falsi autentici quindi ho dovuto lavorare tanto tanto, alla ricerca di una donna che interpretasse il male.

Cristina raccontaci un po' di te dei tuoi esordi?

I miei esordi sono cominciati da piccola mia mamma mi diceva sempre di non fare la pagliaccia salivo sopra la tavola di legno di mio nonno quello è stato il mio primo teatro, il mio primo palcoscenico davanti alla famiglia.

Come sei arrivata alla recitazione?

Sono arrivata perché recitavo con amici per divertimento, una sera vide lo spettacolo Nino Taranto e rimase molto colpito e mi propose di entrare nella sua compagnia, ero molto giovane avevo 18 anni dissi di si. Quella per me è stata una vera scuola, con tanti bravissimi attori di teatro, che non avrei mai pensato di incontrare. Nella mia strada ho incontrato anche Enzo Moscato che mi ha insegnato tantissimo al di fuori dell'ordinario, mi ha fatto capire che il teatro lo devi sentire addosso e più scavi e porti a galla e più puoi interpretare qualsiasi ruolo.

Quando hai capito e come che la tua vita sarebbe stata recitare?

Io l'ho capito dopo dieci anni dall'inizio e ho capito che nella mia vita non ci poteva essere altro, è un modo di essere, non importa il mezzo, devi raccontare senza limiti e confini. La vita, la vera vita, quella vissuta è quello che insegna a interpretare i personaggi.

Sei diventata mamma all'età di 16 anni, come sei riuscita a conciliare lo studio con la maternità?

Non ho mollato nulla facevo il terzo liceo scientifico, i miei genitori mi sono stati di grande aiuto, mia mamma mi portava mio figlio a ricreazione per allattarlo. Ho preso la maturità e ho cominciato a lavorare. Lo studio poi non finisce mai, il sapere ci allarga la mente e i confini.

Sei riuscita a terminare gli studi, con forza e tenacia, quanto contano queste due qualità nella vita in generale e soprattutto in questa professione?

Sono caratteristiche che non possono mai mancare nella vita in generale, e maggiormente in questo mestiere.

Quanto conta la gavetta? E chi fa la gavetta è più bravo?

Si secondo me si, noi siamo artigiani della parola

Continua **L'INTERVISTA A CRISTINA DONADIO**

e del racconto, e quindi devi imparare dai grandi maestri. La gavetta vuol dire fare una scuola, ovunque in qualsiasi città ci si trovi in Italia, ogni territorio ha delle scuole di teatro, così si può capire se non è un fuoco di paglia.

A chi dice che non serve studiare ma basta partecipare a un talent per avere un'opportunità cosa rispondi?

Non è così lì hai la notorietà immediata, e subito tanta popolarità e si rischia di perdere il punto di vista, puoi diventare famoso con un reality però poi devi studiare e tanto, affinare le tue arti e capire cosa vuoi, perché se vuoi solo la popolarità finisce tutto presto.

Per diventare un attore conta più la fortuna o la preparazione, la dedizione e lo studio?

Sarebbe troppo facile, se valesse solo la fortuna, la fortuna aiuta a prendere al volo l'occasione giusta, ma deve sempre essere nutrita da quello che stai facendo, può essere un fuoco di paglia, diventi famoso ma poi perdi tutto, si deve studiare, non c'è altra possibilità.

Quanti provini ha dovuto affrontare prima di riuscire a capire che era arrivata?

I provini come gli esami non finiscono mai, ogni provino è duro, ci si mette in discussione, non si è mai a riparo, il regista ti deve vedere calato in quel personaggio, quindi ogni volta devi mettercela tutta.

Ottieni numerosi ruoli nel mondo del cinema e poi ti viene proposto il ruolo di Scianel per Gomorra, che non è proprio facile da interpretare, ma nonostante ciò hai tirato fuori il meglio di te come hai fatto?

Ho incontrato tanti ragazzi tutti vorrebbero recitare in Gomorra, un livello altissimo, internazionale, però bisogna capire che Scianel è un personaggio molto difficile duro, ho cercato di creare piano piano il personaggio per renderlo mio, mi sono divertita e ho giocato a immaginare il suo sguardo, il suo modo di camminare, folle, malvagia, ma alla fine gli ho dato anche qualcosa della mia anima che si è fatta strada nel personaggio, una simpatica folle.

Che cosa puoi dire a un giovane attore che si appresta a fare numerosi provini, alcuni dei quali non andranno bene?

Mai arrendersi, mai, farsi forza anche delle cose negative, le delusioni e in questo mestiere ce ne sono tante poi però si verrà ripagati, arriva la magia, sei in armonia con l'universo, e tutto arriva allo spettatore e ti torna indietro.

Da cosa si capisce che un giovane attore è una promessa e che deve insistere?

Ce l'hai dentro, fare l'attore è una necessità che parte da dentro, è un tutt'uno con te, quando la perdi devi mollare subito.

Continua **L'INTERVISTA A CRISTINA DONADIO**

Se dovessi scegliere un giovane attore ad un provino quali sono le caratteristiche che dovrebbe avere per colpire la tua attenzione?

L'autenticità cercherei in un giovane davanti a me.

Quanto conta nel lavoro dell'attore essere un professionista quindi l'eleganza, la puntualità, lo studio il non prendersi troppo sul serio?

Sono regole fondamentali, basilari, le regole ci vogliono, devi stare in una cornice, devi aver capito perché sei lì e cosa ti si chiede. La disciplina verso se stessi. La curiosità osservare chi ti sta vicino, quando interpreti un personaggio sono importanti anche i dettagli e quelli li prendi dalle persone nella vita reale.

Invece il ruolo che vorresti interpretare, il tuo sogno nel cassetto?

Due personaggi Medea in teatro e Filumena Marturano, sono entrambe storie di madri, molto diverse ma entrambe mettono in gioco le loro vite per i figli o attraverso i figli.

Il cinema, il teatro e la televisione, in questo momento critico che stiamo vivendo un po' tutti post coronavirus, come cambieranno?

Io credo che lo condizionerà soprattutto nell'immediato, io riprenderò uno spettacolo teatrale, la Chunga, diretto da Pappi Corsicato, interrotto prima del Covid, lo faremo all'esterno con tutte le regole di distanziamento, c'è una diversità in quello che faremo, ma è una ripartenza ed è necessaria.
Passerà del tempo per tornare alla normalità. Diverso il discorso per i set cinematografici, sarà complicato.
Il teatro, il cinema e la musica sono regali che ci facciamo tutto ciò che è cultura salva il mondo.

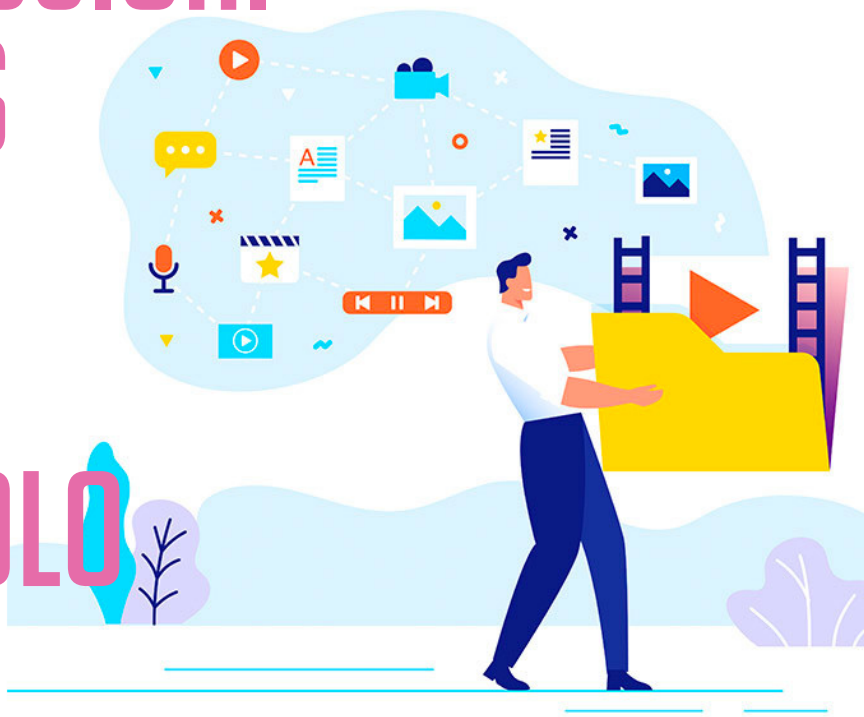
A tutti quei giovani che in particolare in questo momento sono un po' avviliti e incerti sul futuro che cosa consiglieresti?

Li abbraccerei tutti loro sono i più colpiti, rinchiusi come tutti, ma i diciottenni vogliono volare, magari hanno fatto un programma che ora è in pausa, ma ricomincerà, non devono abbattersi, passata questa tempesta loro saranno sicuramente più forti, più consapevoli, ne sono certa.

Ho una nipote all'Università americana, felice di aver iniziato, ma poi hanno chiuso tutto e ha studiato da remoto, ma anche a lei dico non mollare, si meritano il meglio, tutti.
Prendete a pieni mani il vostro futuro.

Francesca Beolchi

LE PROFESSIONI DEL DAMS TEATRO CINEMA E SPETTACOLO



Documentrarista

In genere è un autore che crea e realizza documentari prodotti con strumentazioni e tecnologie digitali. Partecipa in maniera attiva a tutto il processo produttivo, a partire dall'idea iniziale e dalla sua definizione fino a giungere al montaggio del materiale e alla sua distribuzione sul mercato. Lavora in genere in ambito sia privato che pubblico come dipendente o attraverso collaborazioni a progetto. Naturalmente, come libero professionista, opera su commissione di canali televisivi, enti culturali privati e pubblici, siti web, canali telematici.

Critico cinematografico

Si tratta di un professionista impegnato nella redazione di critiche rivolte a film e pellicole di prossima uscita o già presenti nel panorama cinematografico. Dopo aver visionato con grande attenzione il prodotto filmico, esegue la costruzione del testo caratterizzato da un' analisi ben curata volta a esplicitare i contenuti, i significati e gli aspetti reconditi della sceneggiatura. Inoltre, il suo occhio vigile volge lo sguardo anche alla regia, alla fotografia, ai costumi nonchè alle capacità degli attori in modo da dare una visione d'insieme della pellicola. Pertanto deve possedere conoscenze di storia del cinema, del teatro, della letteratura, di filosofia estetica. Dunque, una salda cultura umanistica fa da corollario a questa professione. L'ambiente di lavoro è il settore dei media e dell'informazione, spesso riviste specializzate e programmi di settore. Un buon critico, dunque, è animato dalla passione per il cinema e per la scrittura; attenzione, dedizione e un pizzico di curiosità sono tratti indelebili di questa professione.

Continua **LE PROFESSIONI DEL DAMS**

Addetto al casting

Il responsabile del casting possiede un ventaglio di competenze molto ampio, spendibile in variegati ambiti, dal teatro al cinema. In generale deve avere padronanza dell'intero processo di produzione del settore in cui opera; deve, altresì, conoscere numerose discipline artistiche come il teatro, il cinema, la danza, il canto, la musica. Ad esempio, per quel che concerne il set di un film, egli deve essere in grado di trovare tutte le comparse e i figuranti, pertanto è necessario che conosca la sceneggiatura nei minimi dettagli. Questa attività di reperimento avviene tramite provini ai quali assiste con il resto dei collaboratori. A scelta conclusa, il suo intervento resta costante sul set in quanto dovrà assicurarsi della professionalità delle comparse selezionate, rimanendo inevitabilmente il loro punto di riferimento durante tutte le riprese. Tratti distintivi della sua professione sono l'ascolto attento e l'osservazione metodica, importanti per selezionare sfaccettature caratteriali e peculiarità professionali del figurante più idoneo.

Sceneggiatore

Al di là del settore d'appartenenza, teatro, cinema, televisione, web, un buon sceneggiatore ha la competenza tecnica di saper scrivere, narrare e tradurre un testo o un fatto reale in una storia costruita immaginando spazi, luoghi e ambienti. In certo qual modo è il primo a realizzare il prodotto sulla carta prima che si traduca in pellicola cinematografica, spot pubblicitario, opera teatrale, documentario. A seconda del settore in cui scelga di operare deve conoscerne il linguaggio (cinematografico, drammaturgico). Lavora a stretto contatto con il regista per adattare la sua sceneggiatura alle riprese.

Copywriter

Il Copywriter è solitamente inserito nel contesto creativo del settore marketing, in particolare il suo compito è quello di redigere testi coinvolgenti e accattivanti per il target di riferimento. Si definisce copy una tipologia testuale costruita in maniera tale da influenzare il lettore e, di conseguenza, il suo comportamento, magari l'acquisto di un certo prodotto. Per questo le tematiche da sviluppare per redigere un testo possono essere di variegata natura a seconda dei settori merceologici di riferimento. Si possono creare e sviluppare testi per campagne pubblicitarie, testi per siti web, per blog, per guide, per newsletter; ormai anche di costruire post sui social networks. Il Copywriter si occupa quindi di produrre i contenuti necessari in modo rapido ed efficiente, assicurando la qualità e la correttezza formale del testo scritto. Al di là di ortografia e grammatica però, un buon Copywriter conosce e sa sfruttare il potere delle parole per motivare gli utenti e spingere all'azione. Essendo un esperto conoscitore della lingua, è in grado di preparare testi adatti ad ogni tipo di media, modificando il linguaggio in riferimento ai diversi canali di comunicazione - stampa, web, radio, televisione.

Continua **LE PROFESSIONI DEL DAMS**

Videomaker

Da quando l'intrattenimento passa anche, e soprattutto, dal web e attraverso i social network molte aziende stanno scegliendo il web come mezzo di diffusione pubblicitaria. Dunque, nasce l'esigenza di catturare l'attenzione degli utenti che sempre più costantemente si trovano su internet con immagini, video brevi e spot creati per essere virali in rete. Pertanto la professione del Videomaker rappresenta uno sbocco in linea con i tempi. Il suo compito è quello di occuparsi del montaggio, sovente anche della sceneggiatura, delle riprese, fatte sul campo. Si tratta in verità di veri e propri progetti editoriali da indirizzare al web.

Fumettista

Il fumettista crea sceneggiature vere e proprie Possono nascere da storie che ha ideato e inventato di cui conosce perfettamente le peculiarità di tutti i personaggi. Può creare sceneggiature da parte di comittenti, allora il suo lavoro consiste anche nel cogliere tutte le sfumature del testo che deve disegnare, entrando in contatto con l'autore.

COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il temine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

1

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

3

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

Continua **COMPETENZE**

skills

3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

4 Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5 La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6 Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7 Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

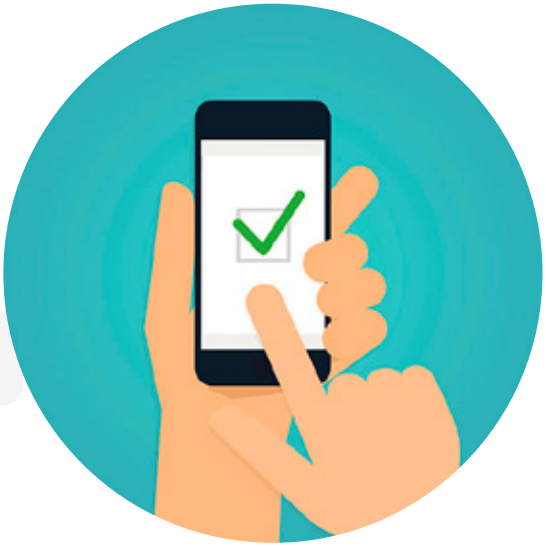
8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

QUANTO NE SAI DI UNIVERSITÀ?

Ora che hai letto quasi tutta la guida, ti lanciamo la sfida del Test. 24 domande e un punteggio tutto da scoprire. Vai su **www.corriereuniv.it** e segui le istruzioni!

Alcune domande che troverai nel Test online



- Che cosa è una classe di laurea?
- La laurea di primo livello (L) quanti anni comprende?
- Quali sono le lauree magistrali a ciclo unico? (LMU)
- Che cosa è un CFU (credito formativo universitario)?
- Quali sono i corsi a numero programmato a livello nazionale predisposti dal MUR?
- Che cosa è un piano di studio?

Clicca qui per accedere al test online

POWERED BY
ITALIA EDUCATION®
www.italiaeducation.it

SEMPRE CON VOI OVUNQUE VOI SIATE

#orientamento #scelte #futuro

Yif Young International Forum

6-8 OTTOBRE 2020

ORIENTASUD
IL SALONE DELLE OPPORTUNITÀ

4-6 NOVEMBRE 2020

educational Tour 2020